

Presentazione della struttura

Denominazione dell'ente che eroga il corso

Associazione Culturale Il Calicanto – Via Santo Stefano, 80 – 40125 Bologna (BO) CF/PI 02578471209 tel/fax 0039.051222043 cell.0039.3391848811 / 0039.3315819082 email: infocalicanto@email.it, sito web www.ilcalicanto.org, pagina FB: www.facebook.com/associazioneilcalicanto

Rappresentante legale

Valeria Galletti

Responsabili didattici

Pier Luigi Lattuada – Valeria Galletti

Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Manuela Gemelli

Corpo docente

Valeria Galletti

Psicologa clinica, Psicosintetista, Counselor Trainer, Formazione in psicoterapia transpersonale, Docente di Biotransenergetica, Docente di psicologia transpersonale, Formatrice; già Conduttore Corsi presso il Centro di Psicosintesi di Bologna; Laurea in lettere, indirizzo Storico-Antropologico; Presidente e Socio fondatore dell'Associazione Culturale Il Calicanto e Responsabile della Scuola di Formazione al Counseling; Libero professionista

Pier Luigi Lattuada

Medico, psicologo, psicoterapeuta, Counselor Trainer. E' direttore della Scuola di Formazione in Psicoterapia Transpersonale riconosciuta dal MIUR e del Training di Formazione in Counseling Transpersonale. Professore presso la Sofia University, Palo Alto, California e Ubiquity University. Ha pubblicato sedici libri e svariati articoli.

Maria Cristina Capodanno

Psicologa, Psicoterapeuta, Psicosintetista, Counselor Trainer, Formatore presso il centro Studi di Etica Vivente di Città della Pieve; Specializzazione in Psicosintesi nel settore "Educativo"; Specializzazione psicosintetica nel counseling aziendale presso l'Istituto di Psicosintesi di Firenze; Vice-Presidente Associazione Culturale Il Calicanto

Maria Grazia Sassi

Psicologa Clinica, Psicoterapeuta, specializzazione in Sessuologia, Didatta di Psicosintesi, membro della Società Italiana di Psicosintesi Terapeutica, già direttore dell'istituto Psicosintesi di Bologna, ex didatta della Scuola di Psicoterapia Psicosintetica. Supervisore clinico.

Lucia Fani

Avvocato, iscritto all'ordine degli Avvocati di Milano. Supervisore Trainer Counselor AssoCounseling. Mediatore Familiare. Libero Professionista, collabora con scuole di Counseling come docente, conduce seminari e tiene gruppi di supervisione. Collabora come Counselor con società di formazione presso le aziende e le strutture sanitarie. Si occupa di problematiche legali, deontologiche del Counseling, della struttura di Assocounseling e delle relazioni con le Istituzioni. Si occupa da tempo di politica professionale e di professioni non regolamentate. Socio fondatore e Presidente di AssoCounseling. VicePresidente Colap, lo rappresenta al tavolo Uni sul counseling ed è responsabile dei Coordinamenti Regionali

Fabrizio Lobasso

Funzionario diplomatico presso il Ministero Affari Esteri Italiano. Già avvocato e giurista d'impresa. Counselor. Formatore con specializzazione per le tematiche della comunicazione efficace, la comunicazione interculturale, il counseling interculturale, il public speaking e la gestione dei conflitti. Accreditato "Success Insight" (presso la GNV di Milano) per le tematiche del talent scouting, del team building e dell'orientamento professionale. Saggista, autore di numerosi contributi relativi alle tematiche interculturali. Docente a contratto di comunicazione interculturale presso UNINT Roma.

Patrizia Arcesilai

Laurea presso l'Università di Bologna, Facoltà di Magistero ad indirizzo Pedagogico. Diploma di Abilitazione ad Educatore Professionale. Counselor ad indirizzo Transpersonale. Psicosintetista in conduzione e counseling di gruppo.

Milena Boldini

Laurea presso l'Università di Bologna in Scienze Politiche ad indirizzo Sociologico. Counselor ad indirizzo Transpersonale. Psicosintetista in conduzione e counseling di gruppo.

Sonia Caronni

Counselor transpersonale. Svolge attività presso organizzazioni del privato sociale come counselor nell'ambito penitenziario, dell'immigrazione e dell'adolescenza; in percorsi di gruppo e/o individuali promuovendo percorsi di benessere e istanze di cambiamento. Laurea in legge con specializzazione in criminologia, competenze e contenuti aggiornati e approfonditi attraverso dei corsi di aggiornamento in ambito legislativo, dell'interculturalità e delle dipendenze. Dal '98 lavora nel campo della relazione d'aiuto approfondendo alcune aree specifiche: progetti inerenti la continuità genitoriale malgrado la condizione di detenzione; promozione dell'uso dell'arte, nello specifico il teatro, per attivare percorsi di cambiamento ed educazione al benessere; conduzione percorsi di gruppo per promuovere il benessere penitenziario, con agenti di Polizia Penitenziaria; realizzazione accompagnamenti alla denuncia per donne e uomini trattate o trattati che hanno subito sfruttamento sessuale o da lavoro; percorsi individuali e di gruppo focalizzati ad affrontare le criticità dell'età adolescenziale: life skills training per gruppi classe e percorsi individuali. Realizzazione, nei percorsi con gruppi classe, azioni sia di prevenzione universale, life skills training classico, che indicata; situazioni in cui atteggiamenti di dipendenza o new addiction sono cristallizzati.

Stefano Gentilini

Counselor, libero professionista; Diploma di Counselor trainer e Docente Biotransenergetica. Master in BTE Bodymindwork presso la Società italiana di Biotransenergetica

Presentazione

L'Associazione Culturale Il Calicanto è un'Associazione senza finalità di lucro costituita a Bologna il 03.07.2005 da Valeria Galletti, Rosanna Barnabone, Luisa Benedetti con l'obiettivo di sviluppare e promuovere attività e progetti volti alla diffusione di nuovi modelli culturali, per un 'vivere' più consapevole e autocosciente, più responsabile, equilibrato, sano e gratificante. Una 'Nuova Cultura' basata su principi e valori Etici e ispirata da valori superiori di Riconciliazione, Pace, Concordia, Fratellanza e Cooperazione. Scriveva Roberto Assagioli, padre e fondatore della Psicosintesi: "...generalmente nella vita ci si lascia vivere, mentre vivere è un'arte e dovrebbe essere la più grande delle arti belle". L'Associazione si occupa delle situazioni di disagio esistenziale, culturale, psicofisico e della diffusione dell'approccio umanistico e transpersonale nel campo della salute, del benessere psicofisico e dell'evoluzione personale. Nel corso degli anni ha organizzato corsi, seminari, workshop, conferenze ed altre attività formative e auto-formative mirate alla sensibilizzazione dell'individuo nei confronti delle proprie potenzialità e della propria dimensione psico-spirituale. Dal 2010 organizza corsi di Meditazione Creativa, secondo il lavoro lasciato in eredità da Roberto Assagioli (con modalità continuativa, a cadenza quindicinale). L'Associazione diffonde il Counseling, individuando in questa relazione un valido strumento per la costruzione di una 'Nuova Scienza dell'Uomo' e dal 2006 ospita al suo interno una Scuola di formazione di Counseling, ad indirizzo transpersonale, accreditata presso la FAIP (20.10.2005), in seguito denominata Faip Counseling. L'Associazione è inserita nell'elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna e dal 2015 partecipa a iniziative organizzate da Città Metropolitana di Bologna. Presso l'Associazione si trova la Sede di Bologna dell'Associazione OM, Associazione per la Medicina e la Psicologia Transpersonale.

Orientamento teorico

"Nell'autocoscienza che si risveglia, l'uomo moderno cerca le norme di vita individuali e collettive, la via e la meta" (Roberto Assagioli). Il Modello Teorico integra tra loro il Paradigma olistico, la Psicosintesi, la Biotransenergetica e la visione Transpersonale. Esso opera su diversi livelli:

personale che porta l'individuo alla responsabilità e all'espressione delle proprie potenzialità,

interpersonale per l'armonizzazione delle relazioni,

transpersonale che favorisce un risveglio interiore verso la dimensione spirituale dell'esistenza.

Dal punto di vista professionale mira a sviluppare qualità e competenze atte ad instaurare con i propri clienti un rapporto di Counseling.

Un "Modello Integrato" che include il desiderio di sviluppare nuove forme di intervento basate su di una cornice teorica flessibile, eclettica e interdisciplinare che permetta una prassi sistematica e integrata e l'unione creativa di teorie, valori e pratiche di vita differenti verso un linguaggio comune; una ricerca di 'sintesi', di 'educazione alla vita'. 'Sintesi' è una parola derivante dal greco 'syn-thesis' che corrisponde a 'composizione': vi è infatti nella psiche umana - ci dice la Psicosintesi - una tendenza fondamentale, una 'tensione creativa', all'unione, alla sintesi appunto, che è qualcosa di più profondo e vitale della semplice associazione meccanica di sensazioni e di idee. Si tratta di una tendenza che è espressione di un principio universale, le cui manifestazioni si possono trovare ad un grado elementare prima della formazione della vita psichica umana individuale, e in grado più alto e più vasto la oltrepassa, formando le grandi sintesi inter-umane e super-umane. E' una delle manifestazioni della legge generale di sintropia. La sintesi è differente dal miscuglio - semplice somma delle proprietà dei singoli elementi - perchè riassume due elementi in una unità superiore che ha qualità diverse da ciascuno di essi, in una realtà superiore che li comprende e insieme li trascende. Per attuarla occorre l'azione potente di un più alto principio regolatore.

Per quanto riguarda 'educazione', in un testo della metà del secolo scorso, ma estremamente attuale, si legge:

“L’educazione deve soddisfare la necessità dello spirito umano. Deve aiutare gli individui a sviluppare una filosofia personale ed un senso dei valori convincente, a coltivare il gusto per la letteratura, la musica e le arti, a divenire capaci di analizzare i problemi e giungere a conclusioni assennate”. Educare deriva dal latino ‘educere’ che significa etimologicamente “condurre fuori”; l’educazione ha il compito di seminare i valori più elevati nelle coscienze degli individui.

Secondo la Psicosintesi, la Psicologia Umanistica e Transpersonale, la Biotransenergetica, la visione olistica-sistemica, è condurre fuori ciò che è dentro, è cioè portare alla luce quel che è celato, rendere attuale ciò che è soltanto potenziale.

“Scopo generale dell’educazione è evocare le possibilità latenti dell’essere umano e aiutarlo a renderle progressivamente reali ed effettive, dalla nascita in poi, attraverso i diversi stadi di sviluppo e di autorealizzazione”.

Educare significa, quindi, orientare e indirizzare l’individuo, sia esso bambino che adulto sulla via dell’auto-realizzazione, verso la scoperta del senso profondo dell’esistenza e della propria vita, verso la scoperta, e quindi il riconoscimento, il rispetto e il desiderio del pieno sviluppo delle proprie potenzialità latenti e dei propri talenti. E’ aiutare a formulare le domande, fornendo una griglia di riferimento e delle coordinate per la ricerca del “proprio posto” nel mondo, per poter portare il proprio contributo nel lavoro di costruzione di una migliore qualità della vita e di un futuro migliore, un futuro nel quale ciascun individuo sappia e possa operare e co-operare “gli uni con gli altri”.

‘Educazione alla vita’ diventa quindi:

- attuare un corretto, salutare ed equilibrato rapporto con il corpo fisico, veicolo di espressione delle informazioni che provengono dalla psiche e dalla coscienza
- allineare mente e cuore mediante la corretta comprensione della costituzione interiore dell’uomo, favorendone quindi lo sviluppo emozionale, mentale, psichico e spirituale
- collegare le parti integranti dell’uomo per collegarlo a sua volta con l’ambiente e con quel tutto più grande nel quale deve compiere la sua parte.

In un tale contesto, l’unificazione in una sintesi armonica dei vari aspetti della personalità umana, sia consci che inconsci, e di tutti i livelli – fisico, emotivo, mentale, energetico ed anche spirituale – attraverso i quali operiamo, diventa un obiettivo da raggiungere, e lo scopo che si prefiggono diversi approcci nell’ambito delle discipline olistiche, dei nuovi orientamenti della psicologia, tra cui la Psicosintesi. Essa riconosce l’uomo come un essere in evoluzione, orientato alla consapevolezza, alla ricerca di più ampi significati esistenziali e impegnato in un processo di auto-ricreazione e auto-formazione continua che lo conduce all’espressione e alla attuazione delle sue potenzialità.

Il modello qui proposto associa tra loro l’insieme dei metodi volti a favorire e a promuovere l’integrazione e l’armonia della personalità umana, che sono propri della Psicosintesi di Roberto Assagioli. Metodi le cui applicazioni, dal campo più prettamente psicologico di cura dei disturbi neuro-psichici, sono stati gradualmente estesi anche alla sfera del supporto e del contributo alla soluzione dei problemi riguardanti il disagio esistenziale, quindi al campo educativo, nella famiglia, nella scuola, nell’ambito lavorativo, fino al campo della formazione, dell’auto-formazione e dello sviluppo psico-spirituale. In seguito sono stati usati per contribuire alla soluzione dei problemi riguardanti rapporti interpersonali e sociali (fra coniugi; fra genitori e figli; fra i vari gruppi umani fino alle nazioni e alla intera umanità), tanto che si può parlare di Psicosintesi Educativa, Psicosintesi delle età e dei cicli della vita, Psicosintesi interindividuale e della cooperazione internazionale, fino a Psicosintesi delle nazioni, offrendo mezzi efficaci per attenuare e comporre i conflitti e favorire le cooperazioni sia in ambito nazionale che

internazionale. Afferma a tal proposito in un suo scritto Assagioli: “..per stabilire giusti rapporti fra gli uomini e fra i gruppi umani, occorre comprendere, accettare e praticare il grande principio che sta alla base della vita stessa in tutte le sue manifestazioni: quello dell'unità nella diversità”.

La Psicossintesi, che appartiene ai filoni della Psicologia Umanistica e della Psicologia Transpersonale, costituisce, infatti, un vasto movimento di pensiero e di applicazione, o, per usare le parole di R. Assagioli, “essa può essere considerata essenzialmente come un atteggiamento generale e uno sforzo verso l'integrazione e la sintesi in tutti i campi”, una prassi psicologica, alla cui base vi è la concezione integrale dell'uomo quale essere bio-psico-spirituale.

L'interesse primario della psicologia umanistica si concentrava sui soggetti umani, sulla capacità individuale dell'essere umano di essere interiormente motivato a realizzare se stesso e a realizzare il proprio potenziale, e teneva in alta considerazione la coscienza e l'introspezione come importanti complementi dell'approccio oggettivo alla ricerca. La psicologia umanistica, d'altra parte, si rivolgeva alle popolazioni sane, o persino a individui che mostravano funzionamenti supernormali in varie aree ('gli individui più evoluti fra la popolazione' di A. Maslow, portavoce principale e maggiormente rappresentativo di questa corrente), sulla crescita, sul potenziale umano e sulle funzioni più alte della psiche, enfatizzando anche che la psicologia doveva mostrarsi sensibile ai bisogni umani pratici e servire interessi e obiettivi importanti della società umana.

Riepilogando, si può dire che le sue caratteristiche principali, che la differenziano da altre psicologie, sono:

- lo studio della natura e delle qualità dell'essere umano 'sano' e particolarmente dei suoi aspetti migliori,
- la scoperta delle sue potenzialità latenti,
- lo sviluppo e l'uso delle tecniche per attuare quelle potenzialità e metterle in opera in ogni campo della vita e delle attività umane.

Anche in passato vi erano state personalità che si erano espresse in tal senso; tra di esse si può annoverare senz'altro l'eminente psicologo William James(1842-1910), che è stato un precursore in questo campo. Egli infatti aveva riconosciuto ed affermato in modo deciso l'esistenza di immense energie latenti, di preziose potenzialità nell'essere umano. Citando da una sua lettera: “Non ho alcun dubbio che la maggior parte della gente vive, tanto fisicamente quanto intellettualmente e moralmente, usando una parte ristretta delle proprie potenzialità...Il cosiddetto 'uomo normale', quello che possiamo denominare il 'sano filisteo', è soltanto una piccola parte di quello che potrebbe essere, e abbiamo tutti riserve di vita a cui attingere, che non si sognano neppure” (Henry James, The letter of William James, Atlantic Monthly Press, Boston).

Ma si trattava ancora di voci isolate, che operavano su iniziativa personale. Quello che si venne attuare in quel periodo, ad opera della Psicologia Umanistica, fu un cambiamento epocale. Essa diventò estremamente popolare fra i professionisti del settore medico sanitario americano della salute mentale ed anche fra il grande pubblico. Ad essa aderirono numerosi ricercatori, psicoterapeuti, educatori, soprattutto americani, alcuni dei quali collegatisi anche alla psicologia esistenziale, tanto da parlare di psicologia umanistica-esistenziale, e tra di essi troviamo Rollo May, Eric Fromm, Carl Rogers, oltre a Victor Frankl, in Europa.

Nuova fu la concezione della malattia e della salute umana, nuova la concezione che “suggerisce l'azione ed implica certe conseguenze... e contribuisce a generare un modo di vivere: non soltanto per la persona stessa all'interno della propria psiche privata, ma anche per quella medesima persona in quanto essere sociale, in quanto membro della società. Aiuta a rendersi conto di quanto in realtà siano interrelati questi due aspetti della vita”. “La chiamerò Psicologia dell'Essere, perché si occupa di finalità più che di mezzi, vale a dire di esperienze, valori e cognizioni finalistiche, ove il fine è costituito dalle persone”, scriveva Maslow. Una indicazione ulteriore, questa,

che egli considera l'essere umano nella centralità della sua esistenza, nella quale sono insiti e dalla quale provengono i valori veramente umani, che egli chiamò 'B', dalla iniziale della parola inglese 'Being', che significa 'Essere', e che enumerò nel modo seguente:

“Questi valori B, per quanto almeno io possa precisarli, a questo punto sono i seguenti:

1. Totalità (unità, integrazione, tendenza ad essere una cosa sola, capacità di interconnessione, semplicità, organizzazione, struttura, trascendenza delle dicotomie, ordine);
2. Perfezione (necessità, senso del giusto, concretezza, inevitabilità, adattabilità, giustizia, completezza, 'dovere');
3. Completezza (finalità, giustizia, senso del 'finito', completamento, finis e telos, destino e fato);
4. Giustizia (lealtà, ordine, obbedienza alle leggi, 'dovere');
5. Vitalità (processo, interesse, spontaneità, autoregolazione, funzionamento pieno);
6. Ricchezza (differenziazione, complessità, intricatezza);
7. Semplicità (onestà, nudità, essenzialità, struttura astratta, essenziale, scheletrica);
8. Bellezza (giustizia, forma, vitalità, semplicità, ricchezza, totalità, perfezione, completezza, unicità, onestà);
9. Bontà (rettezza, desiderabilità, dovere, giustizia, benevolenza, onestà);
10. Unicità (idiosincrasia, individualità, non comparabilità, novità);
11. Agevolezza (facilità, mancanza di sforzo o di difficoltà, grazia, funzionamento perfetto, bello);
12. Giocosità (divertimento, gioia, scherzo, gaiezza, humor, esuberanza, assenza di sforzo);
13. Verità, onestà, realtà (nudità, semplicità, ricchezza, dovere, bellezza, puro pulito e genuino, completezza, essenzialità);
14. Autosufficienza (autonomia, indipendenza, non aver bisogno d'altri che di se stessi per essere se stessi, autodeterminazione, trascendenza dell'ambiente, isolamento, vivere secondo le proprie leggi).

Ovviamente questi elementi non sono mutuamente esclusivi. Non sono separati o distinti, ma si sovrappongono o si fondono l'un con l'altro. In ultima analisi, sono tutte sfaccettature, più che parti, dell'Essere “.

“Questa immagine non è 'idealistica' ma è basata su esperienze vissute da molti e su tendenze originarie, intrinseche dell'uomo”. Maslow, per accentuare la 'naturalità' ed autenticità di quelle tendenze, le ha chiamate con appropriato neologismo 'istintoidi', cioè altrettanto innate e genuine quanto gli altri istinti.

Per la Psicosintesi la certezza prima e ultima del 'fenomeno umano' è il Sé, il baricentro da cui è impossibile prescindere e pericoloso allontanarsi. E' evidente che ciò non significa eludere i problemi della personalità e del mondo, ma semplicemente comprendere ciò che è relativo e ciò che è permanente nella struttura atomica dell'uomo, 'strutturalmente' identica a tutta l'energia che permea l'Universo. In quest' ottica la Psicosintesi teorizza e utilizza tutte le potenzialità del 'pianeta-uomo', che rappresenta un microcosmo in continuo divenire, affidato alla responsabilità della coscienza che lo anima. Dal punto di vista scientifico la psicosintesi si è sviluppata come una psicologia che include non solo la personalità cosciente, ma anche i suoi aspetti inconsci, tanto in profondità (inconscio inferiore) quanto in altezza (supercoscienza e Sé spirituale). In questo senso R. Assagioli è stato davvero uno 'scienziato dello spirito', che ha dedicato la vita a scoprire la realtà fenomenica dietro l'evidenza dei fatti accertati. Il suo pensiero può essere rifiutato a priori per un dogmatico atteggiamento materialistico, o confuso con un generico integralismo psico-esistenziale per superficialità o pregiudizio culturale. Ma ove venga serenamente esaminata, la sua concezione dell'uomo si dimostra ineccepibile, e di ampiezza illimitata l'impostazione psicosintetica della vita. E' un 'sistema aperto' in continua, infinita evoluzione, che prevede un

approccio sperimentale, basato su ipotesi che si rivelano incontestabili e su tecniche psicodinamiche collaudate, che trovano applicazione pratica in ogni campo dell'attività umana" (R. Assagioli Lo sviluppo transpersonale, Ed. Astrolabio, Roma). L'uomo, quale essere in evoluzione, può intervenire consapevolmente nel proprio percorso rieducandosi e trasformando i propri processi interni, favorendo l'autorealizzazione e la cooperazione nella società. Nella Psicointegrazione si prospetta infatti un nuovo sentiero all'autorealizzazione, in linea con le ipotesi e i metodi della nuova scienza, basato sull'azione e sulla responsabilità diretta: la vita passa nelle nostre mani e ognuno ne assume il controllo, accettando il presente come l'inevitabile corollario del passato, consapevole di preparare in ogni attimo il proprio futuro" (Op. citata). Essa è soprattutto "prassi", in essa sono trattati in modo concreto e, si potrebbe dire, spiritualmente pratico, i principali problemi vitali, o esistenziali, dell'essere umano: che cosa o chi è l'uomo; la coscienza e l'inconscio, nella sua triplice caratteristica; la psicologia della donna; la sessualità e l'amore; i conflitti psichici; l'aggressività; le potenzialità latenti nell'animo umano e la loro attivazione.

La Psicointegrazione - "un metodo di auto-formazione e realizzazione psico-spirituale per tutti coloro che non vogliono accettare di restare schiavi dei loro fantasmi interiori e degli influssi esterni, di subire passivamente il gioco delle forze psicologiche che si svolge in loro ed è intenzionato ad acquistare il dominio sulla propria vita" (Roberto Assagioli) - guida ad un processo di continuo cambiamento e trasformazione, proponendo vie sperimentate per l'autorealizzazione del singolo e della società, attraverso la conoscenza di se stessi e l'instaurazione di corretti rapporti umani.

"L'unità della personalità è possibile. Ma rendiamoci ben conto che essa non è un punto di partenza, non è un dono gratuito: è una conquista, è l'alto premio di una lunga opera: opera faticosa ma magnifica, varia, affascinante, feconda per noi e per gli altri, ancor prima di essere ultimata" (R. Assagioli), per divenire individui veramente consapevoli, responsabili, nobili e creativi e come base fondamentale per attuare la possibile integrazione ed autorealizzazione. Come indicato dal nome stesso, la psicointegrazione ha per scopo l'unificazione in una sintesi armonica di tutti gli aspetti della personalità umana (fisico, emotivo, mentale e spirituale) sia consci che inconsci attorno ad un centro unificatore, aiutando le persone a scoprire la loro vera natura spirituale, per poi utilizzare efficacemente questa scoperta nella loro vita quotidiana. Essa non propone un modello di come si 'dovrebbe' essere, al contrario, ha successo solo quando diventiamo ciò che desideravamo diventare. Ciò non significa appagare desideri non equilibrati, o parziali, ma diventare capaci di essere noi stessi in qualsiasi situazione ci troviamo e fare ciò che decidiamo di fare quando siamo in sintonia con le nostre aspirazioni e inclinazioni interiori.

Punto cardine della Psicointegrazione è lo sviluppo della volontà (forte, buona e saggia), intesa come funzione psichica di una personalità integrata e quindi libera di scegliere, che diviene motore di ogni spinta creativa volta alla realizzazione del Sé personale e transpersonale. Il "conosci, possiedi, trasforma" accompagna il lavoro della psicointegrazione, attraverso le leggi della psicodinamica che regolano le interazioni tra le varie energie psichiche, i principi della sintesi; attraverso la Volontà si attua la possibilità di espressione dell'Io, poiché attraverso la scelta consapevole attiva quell'accoglienza, empatia, guida di sé, quella presenza a se stessi che sostiene e promuove il processo dell'autoricreazione utilizzando il modello ideale come immagine di una nuova personalità. "L'armonizzazione della personalità e l'integrazione nel mondo esterno, che costituiscono – scrive Roberto Assagioli, fondatore della Psicointegrazione - la meta della psicointegrazione personale, rappresentano un traguardo psico-esistenziale importante; ma vi è una vasta e forse crescente percentuale di uomini che, continua Assagioli, consciamente o inconsciamente, aspirano ad andare oltre, ad entrare in contatto con un'interna dimensione superiore. L'esperienza di tale dimensione non svaluta né scavalca la vita della personalità, ma la trascende; attingendo ad una Realtà più ampia, pervade la personalità di nuove energie e illumina il quotidiano impegno nel mondo di nuovi significati". Lo sviluppo che, attraverso non facili e gradualmente assenti, porta a tali conquiste è

stato definito trans-personale, o trans-umano, incentrato sul cosmo, quasi a voler focalizzare l'attenzione su quella che A. Maslow definì la capacità che hanno gli esseri umani di seguire i valori e le ispirazioni più elevate e a voler ribadire l'interrelazione esistente tra i vari aspetti della vita.

E "Transpersonale" è stato definito quel movimento di pensiero che da alcuni decenni si è venuto sviluppando soprattutto nel campo della psicologia: "la ricerca interiore e la realizzazione del Sé rappresentano una vera e propria 'prassi' che consente di attivare, quando la maturità psichica lo permette, la dimensione latente in ogni uomo: la transpersonalità, appunto, cioè ciò che è al di là o al di sopra della personalità ordinaria e dell'esperienza fenomenica comune. Questa non è da intendersi come una dote eccezionale, riservata a pochi, ma come un serbatoio di qualità superiori, inizialmente recessive, a disposizione di chiunque intenda evocarle e svilupparle con consapevole impegno e mirato uso delle proprie energie, mediante opportune tecniche ed allenamenti".

L'aggettivo transpersonale, applicato alla psicologia, sembra essere stato utilizzato per la prima volta da Roberto Assagioli ed in seguito ripreso anche da Jung ed è stato introdotto anche per indicare ciò che comunemente si chiama spirituale; in tale contesto psicologico, però, il termine viene usato nella sua più ampia connotazione, che include non soltanto le esperienze specificamente religiose, ma tutti gli stati di coscienza, tutte le funzioni ed attività che riguardano i valori superiori, come i valori etici, estetici, eroici, umanitari, altruistici e tutte le esperienze connesse con la consapevolezza dei contenuti del super-cosciente.

Il modello transpersonale si svolge lungo le seguenti linee essenziali:

- Ciascuno di noi possiede una "natura intima", essenziale, naturale, innata, fondata biologicamente. Tale natura è in parte specifica della persona, in parte caratteristica dell'intera specie. Essa sembra essere "intrinsecamente buona". È portatrice dei bisogni di base e contiene le emozioni e le capacità umane fondamentali, le potenzialità, i talenti, gli equilibri fisiologici e temperamentali, l'attrezzatura anatomica e così via.
- Questo nucleo intimo fondato sulle potenzialità ha bisogno di essere nutrito e sostenuto per potersi radicare. L'educazione, le aspettative culturali, i condizionamenti, il timore della disapprovazione, lo soffocano con facilità. I contenuti di tale nucleo pertanto sono per lo più repressi e, pertanto, inconsci.
- Dalla repressione, frustrazione o negazione di tali potenzialità intrinseche si genera la malattia. I disturbi della personalità vanno pertanto considerati come il risultato di un blocco nel processo di autorealizzazione.
- Il processo di autorealizzazione passa attraverso il contatto con la propria natura intima, l'accettazione incondizionata di sé, cioè dei propri bisogni e aspirazioni e la loro espressione, in altre parole la realizzazione di queste capacità latenti o potenzialità verso quel "pieno compimento" della nostra essenza naturale e, come vedremo, spirituale.
- Lungo questa strada gli ostacoli vanno ricercati nei fattori di stabilizzazione o strutture conservative dell'io. Tali strutture se cronicizzate e consolidate da un eccessivo rigore nell'attenzione alle norme del sociale, finiscono per bloccare la libera espressione del nostro sé e ad imprigionare la spontaneità e la naturalezza in schemi di comportamento stereotipati.
- Inoltre esse sono sostenute da istanze quali: il controllo, la volontà, l'autocritica, l'analisi, la misura, il conformismo, la ponderatezza, la cautela; finiscono quindi per sostituirsi a quella forza dinamica e saggia, a quella voce interiore che tende a guidarci verso ciò che è "giusto" per noi stessi e per chi ci circonda, verso qualità più genuinamente umane quali la fiducia, l'amore, l'umiltà, la compassione, la determinazione, la comprensione, la sincerità, la fluidità, la sensibilità.

- Il Counseling Transpersonale si muove nella direzione non, com'è ovvio, della distruzione delle strutture conservative, ma verso un ritrovato equilibrio tra spontaneità e controllo, a tutt'oggi sbilanciato sul versante del controllo.

- La straordinaria ampiezza delle tecniche impiegate non sta a significare un'assenza di metodo o d'identità. La specificità dell'approccio psicoterapeutico Transpersonale risulta chiaramente se prendiamo in considerazione la distinzione che fa Vaughan tra Contenuto, Processo e Contesto Transpersonale in psicoterapia.

Per Contenuti Transpersonali ci riferiamo alle diverse esperienze di ordine transpersonale quali:

- Peak experiences
- Plateau experiences
- Nadir experiences
- Stati di trascendenza del sé
- Stati di benessere ottimale
- Esperienze mistiche
- Esperienze estatiche
- Crisi transpersonali dovute a emergenze spirituali
- Stati non-ordinari della coscienza
- Stati meditativi
- Esperienze di pre-morte
- Stati di sensibilità ed ipersensibilità (precognizione, chiaroveggenza, transidentificazione, ecc.)
- Visioni archetipiche e mitologiche
- Sogni lucidi
- Stati di consapevolezza intensa, rivelazioni, inshigt
- Aperture del cuore

Il Contesto Transpersonale sta invece a significare il quadro all'interno del quale la visione transpersonale legge gli eventi.

Seppur vero che la via maestra per l'accesso alla dimensione transpersonale sia uno stato di coscienza meditativa, si possono altresì preparare le condizioni per la realizzazione di uno spazio meditativo con gli strumenti più svariati, è possibile che vengano usati strumenti tipici del processo transpersonale come meditazione, danze o visualizzazioni senza lavorare in un contesto transpersonale, così com'è possibile realizzare un intervento transpersonale usando metodiche, ad esempio, comportamentiste o psicoanalitiche.

Si può anche dire che il Movimento Transpersonale in senso lato si occupa dello studio e della cultura della spiritualità e delle esperienze spirituali in un contesto psicologico, integrando l'esperienza della psicologia occidentale - soprattutto del filone gestaltico, esistenziale, umanista - con le antiche tradizioni spirituali, mistiche basate sulla meditazione e con le pratiche basate sul contatto diretto con le forze e gli elementi della natura con cui ricreare l'unità fondamentale. Il Movimento Transpersonale condivide con le antiche tradizioni anche la concezione del mondo e degli individui in termini di processi energetici e nel contempo sostiene la visione scientifica dell'emergente paradigma olistico, originato dalla ricerca sugli stati di coscienza, dal quadro scientifico che si va via via delineando dopo la storica svolta attuata nelle scienze e dalle più recenti acquisizioni della fisica quantistica.

“Olos” in greco significa l'intero, il tutto e l'olismo è dunque un modo unitario, globale e organico di vedere la realtà, l'essere umano e l'esistenza. L'emergere di una visione olistica rappresenta di fatto una vera e propria rivoluzione culturale e scientifica poiché nella civiltà occidentale predomina da secoli una visione dicotomica e frammentata che porta a separare la materia dalla coscienza, la mente e lo spirito dal corpo, il maschile dal femminile, ecc. Questo nuovo paradigma dovrebbe essere in grado di riconciliare la scienza con una spiritualità basata sull'esperienza, universale ed omnicomprensiva della natura e capace di portare ad una sintesi di scienza moderna e saggezza antica. “Il cosmo è un'unità-totalità di parti interrelate tra di loro che agiscono individualmente e sinergicamente per il funzionamento dell'intero sistema”. Le rivelazioni della nuova scienza favoriscono una revisione concettuale del sapere. Attualmente sta emergendo anche in psicologia questa nuova visione della psiche che rifiuta il vecchio dualismo mente-corpo e considera invece corpo, mente e spirito come parti inseparabili dell'intera persona. E' infatti in questo contesto, che si sviluppa la psicologia transpersonale. Oramai sono in molti oggi a pensare che la visione dicotomica è responsabile dell'attuale stato di crisi sociale, esistenziale ed ecologica; con la visione olistica prendiamo consapevolezza che il nostro pianeta è un unico ecosistema le cui parti sono interdipendenti e così pure l'essere umano, il cui corpo non è indipendente dalla mente, un organo non è isolato dagli altri, e la coscienza e lo spirito si riflettono sulla realtà materiale, emozionale, mentale.

La scienza attuale è suddivisa in molteplici campi disciplinari, settori e sottosectori, spesso incomunicanti e quindi di ogni fenomeno si hanno conoscenze specialistiche di singoli aspetti o parti, mentre manca una visione del fenomeno nella sua totalità. Il paradigma olistico emergente si propone di colmare questa lacuna, senza negare il metodo della scienza tradizionale ma piuttosto ampliandolo.

Paradigma significa 'modello', modo di vedere il mondo. Il Paradigma Olistico è un modo unitario di vivere e di percepire l'esistenza, collegandola alle grandi leggi universali sistemiche. Dopo secoli di culture che hanno diviso l'essere umano da se stesso, dagli altri e dalla natura stiamo assistendo – in tutto il mondo – alla rinascita di una nuova cultura unitaria, ecologica, umana e spirituale, a cui diamo il nome di 'Coscienza Planetaria'. La Rivoluzione Olistica sta nel fatto che non è il risultato di una nuova ideologia, ma di un'esperienza globale di se stessi. Il Paradigma Olistico permette di unificare le antiche vie interiori e la moderna scienza, le medicine tradizionali e le recenti scoperte sul cervello, l'ecologia e la spiritualità. Molte culture e religioni, sin dalla più remota storia umana, considerano l'esistenza come un Tutto, un'unica infinita divinità in cui l'essere umano, grazie alla capacità di autocoscienza, può diventare cosciente della grande unità di cui è parte e del suo ruolo in essa, dando nuovo senso e direzione evolutiva alla propria esistenza. E' fuor di dubbio che il progresso della fisica da Einstein in avanti e delle scienze in generale hanno imposto delle modificazioni tanto profonde da parlare di 'nuovo paradigma scientifico', che vanta tra i suoi numerosi rappresentanti personaggi come F.Capra, D.Bohm, I.Prigogine, K.Pribram, J.Sarfatti, K.Wilber, R.Sheldrake, tanto per citarne alcuni; una visione scientifica avanzata che conferma l'ipotesi che l'essere umano è composto di campi energetici, inaugurando una visione unitaria - olistica, appunto - dell'universo in cui ogni cosa è interconnessa e interdipendente, e l'universo è quindi un intero indivisibile, un'ampia rete di probabilità intrecciate che interagiscono tra loro.

Sempre nell'ambito di questo nuovo paradigma scientifico, negli ultimi decenni del secolo scorso si sono via via diffuse alcune teorie oltre che nell'ambito della fisica, anche in quello della chimica, della matematica che hanno messo in discussione la logica lineare e meccanicistica del modello scientifico di derivazione cartesiana e newtoniana.

Alcune di queste teorie - quali ad esempio la teoria generale dei sistemi, le teorie sull'informazione e sulla comunicazione – hanno via via trovato la loro applicazione in diversi altri campi della scienza, compresi quelli che studiavano l'individuo ed i suoi rapporti con l'ambiente. Questi nuovi modelli teorici fornirono linee-guida anche per

alcune ricerche in ambito psichiatrico che avevano come oggetto inizialmente le famiglie con pazienti schizofrenici, ed hanno poi di fatto reso possibile tradurre quello che era stato fino a quel momento il generale intervento ed approccio terapeutico effettuato sulla famiglia, in un vero e proprio intervento 'sistemico e relazionale'.

In questo contesto iniziavano ad essere messe in risalto in un contesto via via sempre più ampio, le connessioni tra il disagio, la patologia e la storia individuale e le caratteristiche relazionali esistenti in quello che diveniva il "sistema-famiglia": l'unità di studio di queste ricerche, cioè, non era più l'individuo isolato, ma l'individuo più il suo ambiente familiare nella loro interazione; e questo perché anche le interazioni e gli scambi comunicativi tra i diversi membri che compongono la famiglia, e tra questa e l'esterno, sono governate dalle stesse regole che governano gli altri sistemi. Strada facendo, questo metodo sistemico e relazionale, si è diffuso sempre più attraverso diversi approcci e scuole, trasformandosi via via in una vera e propria filosofia ed in una visione del mondo e della vita, che contribuisce a generare un modo di vivere non dissimile da quello auspicato dalla visione transpersonale e dagli ultimi orientamenti della psicologia, e che è ora largamente usato nei più svariati campi: nella terapia individuale, di coppia, di gruppo, nelle carceri, nelle scuole, nel campo del management, in azienda, in quello delle organizzazioni e delle istituzioni, per la soluzione dei conflitti, fornendo verifiche e conferme per trovare buone soluzioni e una comunicazione efficace, ovunque ci siano "sistemi", e non solo, ovunque ci siano persone di buona volontà, ovunque esistano individui che, per usare una frase di A. Maslow, "stanno dalla parte della vita".

A partire da queste basi, la visione transpersonale attraverso i suoi diversi modelli e metodi di intervento, gli approcci delle diverse discipline psicologiche, che vanno dalla Psicologia Umanistica, fino alla Psicodinamica ed alla Psicoenergetica (definita da Assagioli la quinta forza della psicologia, ha per oggetto l'indagine di tutte le forze esistenti nell'universo e i loro rapporti cioè: le energie fisiche, a partire dal livello subatomico a quello astronomico, galattico; le energie biologiche, organizzatrici della materia vivente; le energie specificatamente psichiche di tutte le qualità e a tutti i livelli; le energie spirituali, transpersonali, trascendenti), le diverse teorie sistemico-relazionali, dall'esperienza di Palo Alto di G.Bateson e del gruppo del Mental Research Institute, alla Scuola Strategica, alla Scuola Sistemica del Gruppo di Milano, fino alle Costellazioni Familiari di B.Hellinger, appartengono tutti a quella visione olistica-sistemica, che crea un filo di congiunzione tra il passato rappresentato dalla Tradizione Originaria e dalla Filosofia Perenne ed il futuro paradigma scientifico ed una possibile riunificazione tra Oriente ed Occidente, ma soprattutto contribuisce a darci la possibilità di raggiungere una sfera d'esperienza di grande profondità. Trattasi di approcci, questi, attraverso i quali ognuno di noi può avere accesso a dimensioni per lo più trascurate dalla mente duale, separativa, analitica. Si tratta di imparare ad esporsi ai temi fondamentali e alle questioni chiave che danno un senso alla nostra precaria esistenza: la vita, la morte, la creatività, il dolore, la malattia, la solitudine, l'amore, possibile potente forza propulsiva di guarigione e riconciliazione, la coscienza, la consapevolezza, la disciplina, il rispetto, l'ordine.....

All'interno di questo vasto movimento transpersonale che opera per l'emergenza e l'affermazione in ogni ambito della scienza del nuovo paradigma olistico si colloca la Biotransenergetica, una disciplina psico-spirituale concepita agli inizi degli anni 80 grazie all'incontro tra Pier Luigi Lattuada, medico psicoterapeuta e Marlene Silveira, psicologa, psicoterapeuta. Da allora, in oltre ventimila ore di lavoro clinico presso il Centro Om di Milano, Pier Luigi Lattuada ha perfezionato il modello teorico e il sistema operativo fondati sulla filosofia perenne delle antiche tradizioni spirituali e sostenuti dalle più recenti acquisizioni della nuova scienza; procede, cioè, lungo le linee tracciate dalle recenti acquisizioni della fisica moderna, della ricerca sugli stati di coscienza, della psicobiologia.

Un percorso di Biotransenergetica è indicato per chiunque voglia compiere un viaggio di conoscenza verso la propria natura più vera, la piena realizzazione di se stesso e delle proprie potenzialità e posseda la disponibilità reale ad un cammino interiore di risveglio spirituale.

La Biotransenergetica, inoltre, condivide con le antiche medicine tradizionali e le terapie psicocorporee la visione dell'organismo come un insieme di processi energetici; dove per processi energetici dobbiamo intendere l'insieme dei processi e delle manifestazioni dell'energia vitale dell'organismo. Quando si concepisce l'organismo umano dal punto di vista dei suoi processi energetici si creano i presupposti per un'esperienza in coscienza; per un'esperienza di consapevolezza; per un'esperienza unitaria del sé. La Biotransenergetica è un modello che si caratterizza quindi per un approccio olistico e integrato, che tiene in considerazione tutti gli aspetti dell'individuo: quello fisico, energetico, emotivo, mentale e spirituale e utilizza il corpo per lasciare esprimere o esplorare attraverso di esso gli altri livelli. La Biotransenergetica propone una metodologia fondata sull'esperienza interiore e l'esplorazione delle dimensioni della coscienza, la partecipazione e la condivisione, con l'intento di realizzare la consapevolezza che si svela nelle dimensioni più autentiche del cuore, oltre i processi di pensiero della mente ordinaria; un modello terapeutico integrale e transpersonale orientato alla realizzazione del sé, in grado di intervenire con efficacia nei processi di trasformazione della coscienza.

In essa, il Transe Learning rappresenta un innovativo sistema di insegnamento che propone l'apprendimento attraverso la pratica integrale, transcendendo il dualismo teoria e pratica nell'esperienza integrale dell'insight.

Il setting del transe learning è rappresentato da cerchi esperienziali dove si utilizza sia la dimensione cognitiva, che la dimensione emotiva psicocorporea che quella meditativa, transpersonale.

La tecnologia della Biotransenergetica si avvale di una numerosa serie di mappe e di pratiche, molte di nuova concezione, altre provenienti da antiche tradizioni originarie. Si tratta di pratiche di trasformazione della coscienza che utilizzano il corpo (esercizi psicofisici, danze, meditazioni dinamiche, pratiche energetiche sottili, ecc.), il respiro (pratiche respiratorie, voce, suoni, canti, mantra, espressione emotiva, ecc.), la mente (visualizzazioni, meditazioni, rielaborazione di immagini archetipiche e di ricordi, espressione verbale, ecc.), lo spirito (pratiche transpersonali, meditazione, stati non ordinari di coscienza, cerimonie rituali, ecc.). Intento di ogni pratica è, appunto, consentire la trasformazione della coscienza e creare le condizioni per il benessere psico-fisico-spirituale. Propone una rappresentazione integrale, sistemica e transpersonale delle dinamiche psichiche dell'individuo. Sostiene la visione sistemica dell'uomo quale cellula di sistemi via via più grandi (famiglia, azienda, nazione, comunità internazionale, pianeta) e crede che il benessere di ogni sistema sia correlato e al benessere e alla salute di ogni suo componente. Il soggetto è considerato un'unità corpo-mente, un sistema costituito da sottosistemi inserito in un ambiente fisico, sociale, culturale, spirituale e quindi interagente con altri sistemi. Il suo percorso evolutivo non è letto solo in chiave biografica ma anche Transpersonale, quindi il punto di vista qui non è circoscritto al sistema individuo (Microcosmo), ma si estende fino a includere il dialogo partecipativo esistente tra individuo e l'intero universo (Macrocosmo). In termini sociali una simile cultura potrà tradursi in un recupero della dimensione spirituale della natura, in una comprensione dell'unità fondamentale del Creato e della nostra posizione all'interno dell'equilibrio planetario in un passaggio dalla cultura del dominio alla cultura della condivisione.

La Scuola rappresenta un percorso formativo volto all'acquisizione di competenze professionali sulla "relazione d'aiuto" attraverso l'applicazione del modello che integra tra loro il Paradigma olistico, la Psicointegrazione, la Biotransenergetica e la visione Transpersonale. Propone una visione dell'essere umano come un'entità in continuo cambiamento e trasformazione. Crede che le vie principali per l'autorealizzazione individuale e della società, per il miglioramento della qualità della vita individuale e collettiva, siano la conoscenza di se stessi e l'instaurare corretti rapporti relazionali sia al proprio interno, sia con l'ambiente circostante e si propone di unificare la tendenza all'introspezione e all'attenzione interiore con la prassi e l'azione esterna. Contempla la dimensione transpersonale dell'uomo, considerata il luogo che rappresenta gli stati non ordinari di coscienza oltre i confini individuali e racchiude le potenzialità e le qualità più significative di ciascuno. Mira sia a consolidare la prassi della ricerca e

dell'autoesplorazione suscitando la motivazione per poter anche accompagnare altri alla scoperta di sé e del senso della vita nella professione di counselor, sia ad armonizzare la personalità delle/degli Allieve/i, migliorando le competenze soggettive e conoscitive necessarie a supportare il ruolo professionale, nei diversi ambiti lavorativi.

In questa relazione il counselor vede nel cliente un essere in trasformazione teso alla realizzazione del proprio vero Sè e favorisce, attraverso la relazione, lo sviluppo dell'autodeterminazione, la responsabilità di agire e di comunicare in modo autentico, etico ed efficace. Qui la relazione tra counselor e cliente è un incontro tra due "Io", ma ancor di più tra due "Sé". Il Counselor Transpersonale non ha progetti per i suoi clienti o allievi, focalizza piuttosto con loro la direzione lungo la quale procedere. I primi colloqui saranno pertanto dedicati al chiarimento della domanda del cliente o dell'allievo.

Definizione sintetica

Transpersonale

Presentazione del corso

Titolo del corso

Corso di formazione in counseling integrato transpersonale

Obiettivi

La Scuola si propone l'obiettivo di preparare gli individui che desiderano operare nel campo del counseling professionale, sviluppando e migliorando le competenze relazionali comunicative ed educative, le abilità e conoscenze necessarie per poter instaurare, sostenere e gestire efficacemente la relazione d'aiuto nei diversi settori e ambiti d'intervento.

La Scuola, inoltre, mira ad armonizzare la personalità dell'individuo, orientandolo verso la consapevolezza, l'espressione e l'attuazione delle proprie potenzialità, per la ricerca di soluzioni pratiche ai problemi della vita e al fine di sviluppare competenze, sensibilità e strumenti indispensabili alla professione del Counselor, a essere consapevoli delle possibilità, delle applicazioni e dei confini della professione stessa.

Tali professionisti saranno in grado: di supportare e sostenere, a loro volta, le persone nella ricerca di soluzioni pratiche ai loro problemi, nelle difficoltà del vivere quotidiano e nelle diverse tappe della vita; di accompagnare il cliente nel percorso di consapevolezza, favorendo l'emergere di soluzioni creative e sostenendolo nel processo di cambiamento; di orientare e motivare; di sperimentare nuove e più efficaci modalità di risposta nei confronti di individui e/o professionisti interessati a migliorare le proprie relazioni in ambito lavorativo, per la valorizzazione delle risorse umane, consentendo loro di trovare ed elaborare soluzioni alle problematiche aziendali e personali, per gestire le trasformazioni che vogliono o sono chiamati ad affrontare nella loro professione e nella vita.

La Scuola intende favorire nei futuri counselor una visione etica dell'uomo e delle relazioni umane, per la costruzione di un mondo improntato sull'ascolto e sulla comprensione reciproca.

La formazione personale porta l'individuo ad unificare in una sintesi armonica i vari aspetti della personalità biopsicospirituale in continua evoluzione, orientandolo alla consapevolezza, all'espressione ed attuazione delle sue risorse. "Si tratta di creare la forma più atta a manifestare e realizzare la nostra «nota» individuale, di trovare lo «stile di vita» che ci è consono, di attuare la nostra vocazione interna." (R. Assagioli). Gradualmente la formazione personale diviene possibilità di ampliamento e integrazione di competenze utilizzabili nella professione svolta e capacità di costruire quello spazio di ascolto, accettazione, sospensione di giudizio, empatia, fiducia che sono tipici del Counseling.

Metodologia d'insegnamento

La didattica della Scuola è strutturata in lezioni in aula, seminari didattici ed esperienziali a cadenza mensile o quindicinale, incontri residenziali, laboratori, esami al termine di ogni annualità, la tesi finale, il tutoring e la supervisione didattica. Le attività si svolgono sia presso la sede della scuola, sia presso eventuali location esterne. Il setting è rappresentato inoltre da cerchi esperienziali dove si utilizza sia la dimensione cognitiva, che la dimensione emotiva psicocorporea che quella meditativa, transpersonale.

La metodologia d'insegnamento prevede l'esplorazione dei vari campi della conoscenza psichica dell'individuo operando su specifici livelli:

-un livello teorico, che permette di acquisire, tramite attività didattica di gruppo, la conoscenza e l'approfondimento delle diverse teorie, dei diversi contenuti e le varie metodologie di studio;

-un livello applicativo, che permette di verificare in gruppo, per ogni specifica lezione, le abilità e le competenze raggiunte da ciascun allievo favorendo l'apprendimento e l'integrazione dell'esperienza, attraverso la supervisione didattica, simulate di counseling, role-playing;

-un livello esperienziale, che favorisce la consapevolezza attraverso l'esperienza diretta. I riferimenti teorici creano la base culturale necessaria e danno una direzione, ma i momenti esperienziali dei singoli studenti aiuteranno loro stessi, come futuri counselor, a meglio comprendere chi si rivolge loro.

-un livello dello sviluppo personale, che permette di elaborare, gestire, consolidare la conoscenza di sé, attraverso attività in aula e colloqui individuali, per favorire la scoperta e la gestione dei vissuti emotivi, acquisendo la capacità di individuare le varie dinamiche relazionali e di gruppo.

Durante la lezione ciascun partecipante avrà modo di conoscere e quindi gestire le sue reazioni personali, sia in merito agli argomenti trattati che nel rapporto con il gruppo.

Negli incontri di verifica potrà sviluppare le sue idee originali rispetto alle materie studiate, purchè sostenute da una metodologia scientifica.

Durante il percorso formativo l'allievo/a osserverà e cercherà di comprendere il processo di sviluppo personale attraverso il ritmo analisi/sintesi e la ricerca sulla dimensione transpersonale dell'esistenza. L'intento è quello di sviluppare il proprio progetto esistenziale imparando ad usare attivamente la funzione volitiva e acquisire gli strumenti e le abilità tecniche per operare attraverso il counseling, nei diversi ambiti di intervento.

E' importante inoltre ricordare che, dal momento che ciascuno studente è chiamato a parlare dei propri vissuti personali, esiste il segreto professionale a cui tutti i partecipanti sono legati.

Percorso personale

Il percorso personale è previsto secondo la modalità individuale con un monte ore pari a 50, durante il triennio di formazione ed è finalizzato alla comprensione delle proprie dinamiche individuali e alla crescita personale utilizzando gli strumenti previsti dal modello proposto. Detti incontri saranno tenuti da Dott.ssa Valeria Galletti, Dott.ssa Maria Cristina Capodanno, Dott.ssa Maria Grazia Sassi

Struttura del corso

Durata espressa in anni: 3 anni

Durata espressa in ore: 867

Organizzazione didattica

Criteri di ammissione

a) Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o titolo equipollente (per equipollente si intende un titolo non uguale nella forma, ma nel valore intrinseco: è specifico di titoli di studio di Stati esteri e dunque necessita di un documento ufficiale tradotto)

b) Aver compiuto i 23 anni di età

c) Colloquio motivazionale di ammissione

Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 21
- b) Per essere ammessi al corso è necessario: colloquio di ammissione

Esami

Sono previsti 12 esami nel triennio in sessioni intermedie (con appelli bimestrali); è inoltre prevista la presentazione di una tesina scritta alla fine di ogni annualità. Gli esami riguardano gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti complementari, specifici della Scuola. Alla fine del triennio è previsto un esame finale di tesi.

Assenze

Sono previste ore di assenza nella misura massima del 20% del monte ore complessivo annuale. Le assenze sono recuperabili con l'eventuale frequenza in altre date e in altre sedi ove possibile.

Materiale didattico

Per ogni insegnamento verrà individuato un testo bibliografico obbligatorio e diversi testi di consultazione opzionali. E' previsto, inoltre, l'uso di materiale didattico di supporto sotto forma di dispense, stralci di testi, copie di articoli, strumenti multimediali, ecc.

Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) diploma di counseling secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- b) certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- c) certificato di tirocinio contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore)

Programma del corso

Formazione teorico-pratica

Insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling	8	Galletti Capodanno
Fondamenti del counseling	28	Capodanno Lobasso Galletti Arcesilai Boldini Caronni Gentilini Fani
Comunicazione, scelte e cambiamento	28	Galletti Capodanno
Psicologie	28	Capodanno Sassi Galletti
Altre scienze umane	28	Galletti Caronni Boldini Arcesilai Lobasso
Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia	16	Lattuada Capodanno Sassi Galletti
Etica e deontologia	16	Fani
Promozione della professione	8	Capodanno Galletti Lobasso
Supervisione	72	Galletti Capodanno Fani Lattuada Caronni
Subtotale insegnamenti minimi obbligatori	232	\

Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Psicosintesi personale, interpersonale, inter-individuale	195	Galletti Capodanno Sassi Arcesilai Boldini
Psicosintesi transpersonale	16	Galletti Capodanno Sassi
Teorie e tecniche della comunicazione	16	Lobasso Caronni
Metodologia Biotransenergetica	100	Galletti Lattuada Gentilini
Psicologia Umanistica e Transpersonale	16	Galletti Lattuada
Elementi di analisi energetica	16	Galletti Lattuada
Approccio psicosomatico	16	Capodanno Sassi Galletti
Etno-psicologia	16	Galletti Lattuada
Counseling transpersonale	32	Galletti Capodanno Gentilini Arcesilai
Esami	12	\

<i>Subtotale insegnamenti complementari</i>	435	\
--	------------	---

Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale delle materie teorico-esperenziali	667	\
---	-----	---

Formazione esperienziale16

Percorso personale (scegliere una sola opzione)

TIPOLOGIA	ORE	DOCENTE
Formazione personale individuale	50	Galletti Lattuada Capodanno Sassi
Subtotale percorso personale	50	\

Tirocinio

TIPOLOGIA	ORE	ENTE/I CONVENZIONATO/I	SUPERVISORE/I
Si basa prevalentemente sull'osservazione e sull'ascolto; sull'interazione relazionale in alcuni casi e sull'affiancamento		Associazione Il Calicanto	Galletti, Lattuada, Capodanno, Gentilini
Si basa prevalentemente sull'osservazione e sull'ascolto; sull'interazione relazionale in alcuni casi e sull'affiancamento		Associazione Om	Galletti, Lattuada, Gentilini
Subtotale tirocinio	150	\	\

Totale formazione esperienziale nei tre anni

Subtotale percorso personale + tirocinio	200	\
---	-----	---

Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività	867	
----------------------------	-----	--

Bibliografia del corso

Insegnamenti obbligatori

Storia del counseling

- Rogers, C.R. (2000) *La terapia centrata sul cliente*, Firenze, Psycho
- Meier Davis, (2011) *Guida al counseling*, Milano, Franco Angeli
- Turra, G. (2010) *Origini e storia del counseling* Intervento dal sito Assocounseling
- May, R. (1991) *L'arte del counseling*, Roma, Astrolabio
- Danon, M. (2014) *Counseling*, Milano, Red Edizioni

Fondamenti del counseling

- Rogers, C.R. (1976) *I gruppi di incontro*, Roma, Astrolabio
- Di Fabio, A. (1999) *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*, Firenze, Giunti Editore
- Di Fabio, A. *Creatività e apprendimento*, Tipografia comunale di Firenze
- Van Kaan *Il Counseling*, Città Nuova
- Murgatroyd (2008) *Il counseling nella relazione d'aiuto*, Roma, Sovera
- Rogers, C.R. (1971) *Psicoterapia di consultazione*, Roma, Astrolabio
- Baldini, M. (1999) *Educare all'ascolto*, Brescia, La Scuola
- Miller, W. Rollnick, S. (2014) *Il colloquio di motivazione. Tecniche di counseling per problemi di alcol e altre dipendenze*, Trento, Erickson

Comunicazione, scelte e cambiamento

- Maslow, A. (1971) *Verso una psicologia dell'essere*, Roma, Astrolabio
- Maslow, A. (2010) *Motivazione e personalità*, Roma, Armando Editore
- White, R.B. Gilliland, R.M. (1977) *I meccanismi di difesa*, Roma, Astrolabio
- Rogers, C.R. (2000) *La terapia centrata sul cliente*, Firenze, Psycho

Psicologie

- May, R. (1970) *Psicologia esistenziale*, Roma, Astrolabio
- Langs R. (2000) *Le regole di base della psicoterapia e del counselling*, Roma, Fioriti Editore
- Berti, A.; Bombi, A. (2008) *Psicologia dello sviluppo*, Bologna Il Mulino
- Rogers, C.R. (1976) *I gruppi di incontro*, Roma, Astrolabio
- Moreno, J.L. (1964) *Principi di sociometria, di psicoterapia di gruppo e sociodramma*, Milano Etas Kompass

Altre scienze umane,

- Capra, F. (1989) *Il punto di svolta*, Milano, Feltrinelli
- Capra, F. (1989) *Il tao della Fisica*, Milano, Adelphi

Zohar, D. (199) *L'io ritrovato*, Milano, Sperling e Kupfer
Bateson, G.(1977) *Verso una ecologia della mente*, Milano, Adelphi
Danon, M. (2006) *Ecopsicologia*, Milano, Urra
Basaglia, F. (1971) *La maggioranza deviante*, Torino, Einaudi
Fromm, E. (1975) *Anatomia della distruttività umana*, Milano, Mondadori
Zagrebelsky, G.(2016) *Senza adulti*, Torino, Einaudi
Van Gennepe, A. (1981) *I riti di passaggio*, Torino, Universale Bollati Boringhieri
Khrishnamurti, J. (2009) *Educare alla vita*, Milano, Oscar Mondadori
Assagioli, R. (1987) *Educare l'uomo domani*, Firenze, Istituto di Psicosintesi
Duccio Demetrio (2009) *L'educazione non deve finire*, Milano, Raffaello Cortina

Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

Caldironi, B. (1992) *Seminari di psicopatologia e psicoterapia*, Ravenna, Nanni
Falabella M., (2001) *ABC della Psicopatologia*, Roma, Magi Edizioni
Grof,S. Grof,C. (1993) *Emergenza spirituale. La crisi personale come rinnovamento profondo*, Milano, Red
Gabbard Glen, O. (1995) *Psichiatria Psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Editore
Delisle, J. (1992) *Disturbi della personalità*, Roma, Sovera

Etica e deontologia

Mucchielli, R.(2006) *Apprendere il counseling*, Trento, Ed. Erickson
Assocounseling Statuto
Viafora,C. , Zanotti,R., Furlan ,E. (2007) *L'etica della cura*, Milano, Ed. Franco Angeli
Etica Biotransenergetica *Dispensa interna*
Codice deontologico SIBTE *Dispensa Interna*

Promozione della professione

Dispensa interna

Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

Psicosintesi personale

Assagioli, R. (1993) *Psicosintesi armonia della vita*, Roma, Astrolabio
De Paolis, D.(1988) *L'io e le sue maschere*, Firenze, Ist. di Psicosintesi
Ferrucci, P. (1994) *Introduzione alla Psicosintesi*, Roma, Mediterranee
Bonacina, PM (2010) *Manuale di psicosintesi*, Milano, Xenia
Assagioli, R. (1977) *L'atto di Volontà*, Roma, Astrolabio
Assagioli, R. (1993) *Per vivere meglio*, Firenze, Istituto di Psicosintesi

Psicosintesi: principi, metodi, tecniche

Assagioli, R (1973). *Principi e metodi della psicosintesi terapeutica*, Roma, Astrolabio

Assagioli, R. (1978) *I tipi umani*, Firenze, Istituto di Psicosintesi

Bonacina PM (1998) *L'uomo stellare*, Firenze Pagnini

Ferrucci, P.(1981) *Crescere. Teoria e pratica della Psicosintesi*, Roma, Astrolabio

Ferrucci, P.(2014) *La nuova volontà*, Roma, Astrolabio

Psicosintesi interpersonale, inter-individuale

Assagioli, R.(1965) *Dalla coppia all'umanità*, Firenze, L'uomo Edizioni

Assagioli, A.(1964) *I conflitti psichici*, Firenze, Istituto di Psicosintesi

Assagioli, R. (1968) *Equilibramento e sintesi degli opposti*, Firenze, Istituto di Psicosintesi

Lancia, M.(1992) *La sessualità nel processo educativo*, Firenze, Istituto di Psicosintesi

Assagioli, R.(1969) *Il conflitto tra le generazioni e la psicosintesi delle età*, Firenze, Istituto di Psicosintesi

Psicosintesi transpersonale

Assagioli, R. (1988) *Lo sviluppo transpersonale*, Roma, Astrolabio

Assagioli, R.(1973) *Le 5 forze della psicologia*, Firenze, Istituto di Psicosintesi

Ferrucci, P. (1989) *L'esperienza delle vette*, Roma, Astrolabio

Teorie e tecniche della comunicazione

Watzlawick P.(1971) *Pragmatica della comunicazione umana*, Roma, Astrolabio

Bateson, G. (2006) *L'umorismo nella comunicazione umana*, Milano, Raffaello Cortina Editore

Buber, M. (2011) *Il principio dialogico*, Milano, Feltrinelli

Colombero, G. (2001) *Dalle parole al dialogo. Aspetti psicologici della comunicazione interpersonale*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo

Balboni, P.E., Caon, F. (2015) *La comunicazione interculturale*, Venezia, Marsilio Editore

Metodologia Biotransenergetica

Lattuada P.L (1997) *Biotransenergetica*, Milano, Xenia Edizioni

Lattuada P.L. (2014) *Sei un genio*, Milano, Iti Edizioni

Lattuada P.L. (2004) *Oltre La mente*, Milano, Franco Angeli

Psicologia Umanistica e Transpersonale

Tart, C. (1994) *Psicologie Transpersonali* (2 volumi), Spigno Saturnia (LT), Crisalide Edizioni

Maslow, A. (1978) *Verso una psicologia dell'essere*, Roma, Astrolabio

Wilber, K. (2003) *Il progetto Atman. Una visione transpersonale dello sviluppo umano*, Spigno Saturnia (LT), Crisalide Edizioni

Wilber, K. (1985) *Oltre i confini*, Assisi, Cittadella

Boggio Gilot, L. (2001) *Il Tempo dell'Anima*, Torino, Libreria Editrice Psiche

Wilber, K. (1995) *Grazia e grinta*, Assisi, Cittadella

Wilber, K. (1993) *Lo spettro della Coscienza*, Spigno Saturnia (LT) Crisalide Edizioni

Grof, S. (1988) *Oltre il cervello*, Assisi, Cittadella Editrice

Boggio Gilot, L. (1987-1994) *Forma e sviluppo della coscienza*, Roma, Edizioni Asram Vidya

Elementi di analisi energetica

Judith, A. (1998) *Il libro dei chakra*, Vicenza, Neri Pozza

Lattuada, P.L. (2007) *I Chakra*, Santarcangelo di Romagna (RN), Rusconi Edizioni

Brennan, B.A. (1989) *Mani di Luce*, Milano, Longanesi

Approccio psicosomatico

Assagioli, R. (1967) *Medicina psicosomatica e biopsicosintesi*, Firenze, Istituto di Psicossintesi

Lowen, A. (2004) *Bioenergetica*, Milano, Feltrinelli

Artioli, G. - Amaducci, G. (2007) *Narrare la malattia*, Roma, CarocciFaber

Bottacioli F.,(2015) *Psiconeuroendocrinoimmunologia*, Como, Red

Etno-psicologia

Eliade, M. (2005) *Sciamanesimo, le tecniche dell'estasi*, Roma, Edizioni Mediterranee

Eisler, R. (2006) *Il calice e la spada*, Segrate (MI), Edizioni Frassinelli

Devereux, G. (2007) *Saggi di etnopsichiatria generale*, Roma, Armando Editore

Nathan Tobie (2003) *Non siamo soli al mondo*, Torino, Bollate Boringhieri

Coppo, P. (1996) *Etnopsichiatria*, Milano, Il Saggiatore

Counseling transpersonale

Assagioli, R. (1988) *Lo sviluppo transpersonale*, Roma, Casa Editrice Astrolabio

Ferrucci, P. (1989) *Esperienze delle vette*, Roma, Astrolabio

Alberti, A. (1997) *L'uomo che soffre, l'uomo che cura*, Firenze, Giampiero Pagnini

Schede e dispense interne di Biotransenergetica Edizioni Om Milano

Goleman D. (2013 - in lingua originale 1996) *Intelligenza Emotiva*, Milano, Bur

Goleman, D.- Dalai Lama (2003) *Emozioni distruttive*, Segrate (MI), Mondadori

Pert C. (2000), *Molecole d'emozioni*, Milano, Corbaccio

L'applicazione del Counseling nei diversi ambiti e contesti professionali (per approfondimenti)

Littrell, J.- Gerardi, L. (2010) *Counseling in azienda*, Roma, L'Airone Editrice (Amazon)

Giusti, E. - Masiello, L. (2003) *Il counseling sanitario*, Roma, CarocciFaber

Spalletta, E. – Quaranta, C. (2002) *Counseling scolastico integrato*, Roma, Sovera Edizioni

Milner, J. - O'Byrne, P. (2004) *Il Counseling narrativo*, Trento, Centro Studi Erickson Edizioni

Miller, W.R. - Rollnick, S. (2002) *Il colloquio di motivazione. Tecniche di counseling per problemi di alcol e altre dipendenze*, Trento, Erickson

Programmi sintetici

Insegnamenti obbligatori

Storia del counseling

Inquadramento storico e fondamenti teorici, La nascita del counseling nei paesi anglosassoni e negli Stati Uniti, la diffusione in Europa e in Italia; le principali teorie approcci e modelli di counseling: da R.May, C.Rogers ad oggi

Fondamenti del counseling

Definizione, Finalità e caratteristiche, Essere Counselor: le qualità, le abilità, le microabilità, Requisiti del counselor, L'empatia, L'arte dell'ascolto, La riformulazione, Le fasi del counseling, Consapevolezza e responsabilità nel rapporto di counseling, transfer e controtransfer, Il colloquio nella relazione d'aiuto, Il setting, La figura professionale del Counselor quale esperto e attivatore della relazione interpersonale, valorizzazione delle risorse, Gli strumenti della relazione di Counseling nella loro applicazione individuale e con i gruppi, Creazione e gestione di gruppi di lavoro, Specificità e strumenti del counseling nei contesti professionali, Modalità di applicazione nei diversi ambiti e aree di intervento (organizzativi, educativi e sanitari, ecc.). Psicoterapia e counseling: analogie e differenze.

Comunicazione, scelte e cambiamento

Mappe e modelli evolutivi, i processi del cambiamento, le età e i cicli della vita, l'apprendimento nella visione olistica, sviluppo cambiamento e trasformazione, ostacoli al cambiamento, cronicizzazioni, strutture conservative, resistenze e difese, crisi psicologiche e cambiamento, l'emergenza spirituale

Psicologie

Il modulo si propone di fornire agli allievi elementi di psicologia generale, di psicologia dello sviluppo e di psicologia sociale, dei diversi modelli e metodi al fine di preparare il counselor a sviluppare la propria sensibilità verso le problematiche che possono emergere nel lavoro con i clienti e a delimitare correttamente il proprio ambito d'intervento.

Altre scienze umane

La visione olistico sistemica, il nuovo paradigma, la nuova scienza. Il processo di socializzazione, l'organizzazione sociale, il comportamento sociale, i livelli di comportamento, 'disadattamento sociale' e 'normalità' del comportamento, i fenomeni di disagio sociale, solitudine, disoccupazione; il comportamento dell'individuo nei vari contesti sociali e culturali, esclusione e integrazione, incontri e scontri tra culture, negazione e affermazione delle diversità: separatività e ricchezza d'identità, la sfida multiculturale. Conoscere e comprendere segni, significati, simboli e valori che uniscono e differenziano. Il concetto di natura e cultura. Modelli familiari, genitorialità, i rapporti tra le età della vita nel tempo presente, de-generazione e ri-generazione degli organismi.

Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia

Normalità e patologia, nevrosi, psicosi, le principali sub personalità patologiche: metodi di classificazione e differenziazione degli ambiti di intervento, psicopatologia del sublime e della sfera transpersonale, il risveglio spirituale e i suoi stadi, modelli di crescita e ostacoli nella ricerca transpersonale.

Il modulo si propone di fornire agli allievi elementi di psicopatologia al fine di preparare il counselor a delimitare correttamente il proprio ambito d'intervento.

Etica e deontologia

Aspetti legali ed etici della professione di Counseling, principi di deontologia professionale, norme e regolamenti, consenso informato e privacy, aspetti fiscali e previdenziali. I confini tra Counseling e Psicoterapia e le possibilità di cooperazione tra professionisti nel rispetto dei rispettivi ambiti e strumenti

Promozione della professione

Il modulo si propone di orientare, supportare e fornire gli strumenti per l'avviamento e la promozione dell'attività professionale, vincoli e opportunità, autopresentazione e immagine professionale, il proprio stile personale, marketing professionale.

Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

Psicosintesi personale

La visione psicosintetica. L'uomo quale essere biospicospirituale, la struttura della psiche e i suoi contenuti (la stella e l'ovoide), l'Io e l'identità, le sub personalità, identificazione-disidentificazione-autoidentificazione: il processo, La Volontà (la natura e l'esperienza esistenziale, le qualità, gli stadi della volontà), il Modello Ideale. Integrazione della personalità: il processo della sintesi, i processi di integrazione e sintesi personale

Psicosintesi: principi, metodi, tecniche

L'approccio psicosintetico, conoscere-possedere-trasformare, metodi e tecniche usate nella psicosintesi, tecniche per la psicosintesi personale, identificazione-disidentificazione-autoidentificazione: la tecnica, tecniche ed esercizi per la psicosintesi spirituale, applicazioni : l'educazione, la sessualità, la coppia, la famiglia, i gruppi, la terza età, ecc. Gli strumenti e le tecniche adottate dal modello psicosintetico nella relazione individuale e di gruppo. L'esplorazione delle sub-personalità e le tecniche di individuazione e sviluppo del centro armonizzatore interno.

Psicosintesi interpersonale, inter-individuale

La soluzione dei conflitti intrapersonali, la soluzione dei conflitti interpersonali, la costruzione di corretti rapporti tra gruppi umani, il rapporto maschile e femminile, la soluzione dei conflitti nel rapporto uomo-donna, i cicli della vita e la realizzazione di sé, la trasformazione degli elementi psichici, il gioco dei ruoli e la relazione interpersonale, l'uso della volontà nella relazione, lavorare e creare in gruppo, il gruppo e la sua costituzione biopsichica, principi e metodi nella costruzione del gruppo.

Psicosintesi transpersonale

Lo studio del supercosciente, l'inconscio transpersonale, archetipi, simboli del sé, usi trasformativi del simbolo, lo sviluppo della sfera transpersonale, il risveglio spirituale, caratteristiche dell'esperienza transpersonale, metodi e tecniche contemplative e meditative, il maestro interiore, spiritualità nella vita quotidiana

Teorie e tecniche della comunicazione

Principi di base della comunicazione, la comunicazione verbale e non verbale, il corpo come via di espressione e comunicazione, il linguaggio del corpo, stili comunicativi, l'attività cerebrale: i due emisferi del cervello, l'apporto di Watzlawick, il rapporto Io-Tu, la comunicazione patologica, tipi di linguaggio, la comunicazione interculturale

Metodologia Biotransenergetica

Nuove prospettive nell'approccio umanistico e transpersonale; Linee essenziali, radici storiche, modelli interpretativi e di intervento, principi di biotransenergetica, chiavi di consapevolezza in BTE, Mappe e Modelli, Otto pilastri della trasformazione, Matrici e posizioni, Costellazioni archetipiche; Modello Integrale: I Sette Dualismi, Psicotrane. Epigenetica e guarigione interiore, Linee guida per un approccio verbale in BTE. Metodologia clinica, pratiche esperienziali psico- spirituali

Psicologia Umanistica e Transpersonale

Principi e metodi della psicologia umanistica e transpersonale. Linee essenziali. La teoria dei bisogni. Lo sviluppo delle potenzialità. La dimensione transpersonale.

Elementi di analisi energetica

Il corpo eterico e il sistema dei chakra

Approccio psicosomatico

La visione olistica del corpo umano. Connessione tra disturbo somatico e la sua eziologia. Comprendere il significato del malessere fisico per facilitarne la trasformazione; Unità mente, corpo e spirito: il sistema corpo, corpo energetico, emozioni, mente, e anima. Il contributo della PNEI.

Etno-psicologia

Eguaglianza e diversità; sofferenza, disagio e 'prendersi cura'; dal gruppo tribale ai gruppi d'incontro, dai riti iniziatici al gruppo terapeutico, verso un'età della condivisione Sofferenza mentale e alterità, fra storia, dominio e cultura.

Counseling transpersonale

Le terapie esperienziali. Il modello transpersonale. La dimensione spirituale in terapia. L'esplorazione e lo sviluppo delle qualità superiori e relativa espressione quali talenti. La gestione delle "crisi transpersonali". Riconoscimento e valorizzazione del potenziale creativo del sintomo. Fenomenologia degli stati ologici. Tecnologie e modelli di intervento per la prevenzione e la gestione dello "stress". La relazione d'aiuto. Principi e metodi di counseling. Il counselling nell'approccio umanistico e transpersonale.